

**Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare**

Servizio VIA  
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 ROMA

**Regione Piemonte Ufficio VIA**  
Servizio Pianificazione Risorse Energetiche  
e Tutela Risorse Ambientali  
Via Principe Amedeo, 17 – 10123 TORINO

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**  
Struttura Tecnica di Missione  
Via Nomentana 2 – 00198 ROMA

**L.T.F.**  
c.a. Ing. BUFALINI  
Piazza Nizza 46 - 10126 TORINO



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2013 – 0011694 del 21/05/2013

Oggetto: Avviso del Procedimento finalizzato alla Dichiarazione di Pubblica Utilità conseguente all'approvazione, ai sensi dell'art. 166 del D.LGS n. 163/06 del progetto definitivo 1<sup>a</sup> fase del nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione parte comune Italo/Francese, tratta in territorio italiano (CUPC11J5000030001).

La sottoscritta Cordola Franca residente in SUSA Frazione San Giuliano n. 24, informata che in data 11-04-2013 è pervenuto al Comune di Susa e dallo stesso è stato Pubblicato in visione e per conoscenza presso l'Ufficio Tecnico in data 24-04-2013 **il nuovo collegamento delle linea Ferroviaria Torino – Lione tratta in territorio italiano da confine SUSA – BUSSOLENO**, ha preso atto che l'opera in questione comporta l'esproprio di beni di sua proprietà identificati al NP 87, FG 8. N° 595 e 756; NP 87 FG 9 N° 440.

Premesso che la **sottoscritta è fortemente contraria** all'ultima soluzione progettuale prospettata, si **osserva** che la stessa risulta essere territorialmente ancor più impattante ed invasiva per la frazione di San Giuliano di SUSA in quanto per la sola finalità di salvaguardare la cascina di Villa Cora, di insignificante pregio, avvicina ulteriormente il tracciato TAV portandolo a meno di 30 metri dall'abitato di San-Giuliano.

La frazione in argomento è già devastata dall'improponibile sopraelevazione del tracciato ferroviario che porta la quota del rilevato ferroviario a +12 m. sul p.c., dalla prevista realizzazione di un prolungamento stradale della via Montello e la costruzione di un nuovo sottopasso ferroviario a servizio di una rotatoria stradale, posta nel bel mezzo dell'abitato della frazione su citata, per collegare la SS n. 25 con la prevista nuova viabilità.

Tutto ciò premesso e poiché la **Sottoscritta risiede esattamente di rimpetto al sito** dove s'intende realizzare la rotatoria stradale, il nuovo sottopasso ferroviario ed a pochi metri dalla sede ferroviaria, oltre agli indennizzi dovuti per gli espropri, fa presente e chiede che:

- **antecedentemente all'inizio dei lavori** per la modifica della viabilità sulla SS n. 25 (realizzazione della rotatoria in San Giuliano e sopraelevazione linea F.S.) venga effettuato un sopralluogo da parte di un Tecnico di LTF alla propria abitazione, sita in frazione San Giuliano n. 24, al fine di verbalizzare, prima dell'inizio lavori, che l'edificio in questione è privo di fessurazioni, crepe, disassamenti e/o cedimenti strutturali;

- denuncia sin d'ora che non gli sarà possibile accedere liberamente e parcheggiare davanti alla propria abitazione e che il rumore e le polveri caratterizzeranno tutta fase realizzativa dell'opera;
- rileva che sicuramente ci saranno interruzioni d'alimentazione gas, acqua potabile e fognatura;
- mancherà per anni l'alimentazione idrica al fosso irriguo adiacente al FG 9 n. 440 nel periodo primavera, estate ed autunno impedendo, di fatto, l'irrigazione a giardini, orti, frutteti, prati e campi dallo stesso asserviti, ed a tal riguardo, s'informa che in testa al bene su citato esiste una tubazione di collegamento irriguo a servizio della P.C. n° 247;
- la realizzazione della sopraelevazione della sede ferroviaria, che come già citato porta la quota del p.f. a oltre m. 12 dall'attuale piano campagna, oltre ai disagi generici quali rumore, polvere, intensità di traffico derivante dal cantiere, utilizzo di mezzi rotovibranti per assestamento e compattamento dei sedimenti sia stradale che ferroviario potrebbero generare fessurazioni, crepe, lesioni o cedimenti strutturali all'edificio in mio possesso;
- danni patrimoniali deriveranno dal notevole peggioramento ambientale, (rilevato F.S. alto 12 m. + altri 3 m. di pannelli fonoassorbenti portano la quota a 15 m.) ciò abbatta significativamente il valore dell'immobile in argomento poiché la vista lato nord sarà caratterizzata da una massicciata alta 15 m.
- che per il disagio derivante dall'opera su citata, il deprezzamento delle aree limitrofe per le peggiorate condizioni ambientali, la Sottoscritta chiede che gli sia riconosciuto un equo indennizzo quantificabile nel 5% del valore dell'immobile, tale cifra non comprende ovviamente eventuali danni, derivanti dalla fase esecutiva dei lavori di cui trattasi, all'abitazione in argomento.

Nel rimanere a disposizione per il sopralluogo sopra citato, al fine di verbalizzare l'attuale stato di conservazione dell'edificio in argomento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Susa, li 15/05/2013

Cordola Franca